

Dichiarazione della Coalizione di Città per i Diritti Digitali

Noi, le sottoscritte città, ci uniamo formalmente per costituire la **Coalizione di Città per i Diritti Digitali**, per proteggere e sostenere i diritti umani su internet a livello locale e globale.

Internet è diventata inseparabile dalle nostre vite quotidiane. Ciononostante, ogni giorno ci sono nuovi casi di usi illeciti dei diritti digitali, di abusi e mala informazione e di concentrazione di potere in tutto il mondo: censura della **libertà di espressione**; monitoraggio, condivisione e vendita senza consenso di informazioni personali, inclusi i nostri movimenti e le nostre comunicazioni; algoritmi “a scatola nera” che sono usati per prendere decisioni senza responsabilità; i social media utilizzati come strumento di molestia e diffusione dell’odio, indebolimento dei processi democratici e dell’opinione pubblica.

Come città, le istituzioni democratiche più vicine alle persone, siamo determinate a eliminare gli ostacoli allo sfruttamento di opportunità tecnologiche che migliorino le vite dei nostri componenti e a fornire servizi digitali sicuri e degni di fiducia e infrastrutture a supporto delle nostre comunità. Crediamo con forza che i **principi dei diritti umani**, come la **privacy**, la **libertà di espressione** e la **democrazia** debbano essere incorporate per definizione all’interno delle piattaforme digitali, a partire da infrastrutture e servizi a controllo locale.

Come coalizione e con il supporto del Programma delle Nazioni Unite per gli Insediamenti Umani (**UN-Habitat**), condivideremo le migliori pratiche, impareremo dalle problematiche e dalle soluzioni di ciascuno e coordineremo iniziative e azioni comuni. Ispirati dalla Coalizione per i Diritti e i Principi di Internet (**IRPC**), prodotto del lavoro di 300 parti interessate negli ultimi dieci anni, siamo determinati a perseguire i seguenti cinque principi in continua evoluzione:

1. Accesso universale e paritario a internet e alfabetizzazione digitale

Ciascuno dovrebbe avere accesso a servizi internet e digitali in modo economico, accessibile e paritario, e in più possedere le capacità digitali per far uso di questo accesso e superare il digital divide.

2. Privacy, protezione dei dati e sicurezza

Ciascuno dovrebbe godere della privacy e del controllo delle proprie informazioni personali attraverso la protezione dei dati sia nei luoghi

fisici che in quelli virtuali, per assicurare la confidenzialità, la sicurezza, la dignità e l'anonimità e la giurisdizione sui propri dati, compreso il diritto di sapere cosa accada di essi, di chi li utilizzi e a che scopo.

3. Trasparenza, responsabilità e non discriminazione dei dati, dei contenuti e degli algoritmi

Ciascuno dovrebbe avere accesso a informazioni comprensibili ed accurate riguardo ai sistemi tecnologici, algoritmici e di intelligenza artificiale che hanno impatto sulla propria vita e la possibilità di mettere in discussione e cambiare sistemi non equi, parziali o discriminatori.

4. Democrazia Partecipativa, differenze e inclusione

Ciascuno dovrebbe avere piena rappresentanza su internet e la possibilità di confrontarsi con la città collettivamente attraverso processi digitali aperti, partecipativi e trasparenti.

Ciascuno dovrebbe aver l'opportunità di partecipare a definire le infrastrutture e i servizi digitali locali e, più in generale, alla definizione di politiche per il bene comune.

5. Standard aperti ed etici per i servizi digitali

Ciascuno dovrebbe essere in grado di utilizzare le tecnologie che sceglie e potersi aspettare lo stesso livello di interoperabilità, inclusione e opportunità nei servizi digitali.

Le città dovrebbero determinare le proprie infrastrutture tecnologiche, i propri servizi e le proprie agende attraverso servizi digitali con standard e dati aperti ed etici, perché ci sia la sicurezza che possano rispettare questa promessa.